ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia e. r. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

...zioni si conteggia alle m.m. 3 1/2. Prezzo per ogg. industriali cent. 32 - comunicati, tuari, necrologie, ringraziamenti, Informazioni del pubblico (riservata cor. 40, ogni spazio di riga in pi... o N. 4 ...millimetri, commercio e ...ari, avvisi mor... ...ca, nella rubrica: ...nale), fino a 5 righe Pagamenti anticipati.

Anno XXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 14 Dicembre 1903. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8005

CAMERA ITALIANA.

ROMA 13 (N). Camera. Il presidente ...nunica una lettera del ministro degli ...ri esteri, con la quale partecipa che ...mbasciatore di Germania lo ha pregato ...far pervenire al presidente della Ca... i più vivi e sinceri ringraziamenti ...governo imperiale per la commemo... ...one di Teodoro Mommsen fattasi dalla ...presentanza del popolo italiano che è ...strettamente unito da amicizia a ...llo germanico. (Benissimo).

Giolitti presenta un disegno di legge ...l'aumento di 200 mila lire al capi... ...beneficenza", in seguito alla di... ...ssione del bilancio dei lavori pubblici.

Si approvano quindi tutti i capitoli del ...ancio dei lavori pubblici, il riassunto ...erale delle spese e gli articoli del di... ...no di legge presentato da Giolitti.

NEL MINISTERO GIOLITTI.

ROMA 13 (N). L'„Avanti" dice ch'era ...isa oggi a Montecitorio la notizia che ...scelta del ministro delle finanze cadrà ...Balenzano o su De Marinis. Lo stesso ...erale assicura che furono accettate le ...issioni del contrammiraglio Reynaudi ...sottosegretario alla Marina, e che lo ...stituirà o il contrammiraglio Coltelletti ...l contrammiraglio Grenet.

Le trattative commerciali italo-austriache.

ROMA 13 (N). Le conferenze per la ...roga provvisoria del trattato italo-au... ...ero proseguono alla Consulta senza ...terruzione. Ieri ai commissari dei due ...verni si unirono anche i ministri Gio... ...i, Luzzatti, Rava e Tittoni. Le delibe... ...zioni dei commissari possono procedere ...tanto da esaminare, senza preconcetti, ...conseguenze del dissidio, nel quale a ...anto si sa gli interessi italiani non sa... ...ebbero certamente i più pregiudicati.

LE DICHIARAZIONI DI KOERBER

alla Camera dei Signori.

Commenti della stampa ungherese.

BUDAPEST 13 (N). Il „Pester Lloyd" ...approva il fatto che ieri alla Camera ...i Signori a Vienna si sia toccato nuo... ...mente il tasto dei diritti sovrani e che ...rber abbia di nuovo accentuata l'unità ...la Monarchia. Il giornale osserva che ...Austria ci si occupa troppo di questo ..., e con tendenze maligne ed ostili. ...trebbe accadere per reazione che in ...ngheria si ridestassero le passioni favo... ...ndo così i piani del partito dell'indi... ...ndenza.

Il „Magyar Hirlap" constata che Kör... ...ha confermato la sua opinione dei ...sovrani in questioni militari ricor... ...ndo la responsabilità del Governo per ...modo in cui questi diritti sono esercitati.

Il „Neues Pester Journal" dice: Fin... ...noi siamo d'accordo col nostro re il ...Körber può dire quel che più gli ...e fabbricare a sua posta lezioni di ...tto di Stato. Non ce ne importa un ...

Il „Budapester Tagblatt" dice che ieri ...Camera dei signori si è parlato solo ...chiarare.

LO STATO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO.

BERLINO 13 (N). I giornali confer... ...no che l'aspetto dell'imperatore, iersera al teatro, era quello di un uomo in... ...amente risanato. Fu visto intrattenersi ...amente con l'imperatrice e con l'in... ...dente del teatro. Domattina l'impera... ...re riceverà a Potsdam la presidenza del ...Reichstag e si crede che il presidente ...Wallraff aprendo nel pomeriggio la ...sione della Camera, darà conto della visita.

Il nuovo governatore di Fiume.

BUDAPEST 13 (N). Il giornale uffi... ...e pubblica la nomina del barone Er... ...Rozner, conte supremo di Marmaros, ...governatore di Fiume.

La politica estera della Francia

PARIGI 13 (N). Nella seduta della ...missione finanziaria il ministro degli ...ari Delcassè, discutendosi i crediti pel ...o ministero, spiegò a grandi tratti la ...a politica, che ha carattere assoluta... ...nte pacifico, ed espresse la sua soddi... ...sfazione pel riavvicinamento tra la Fran... ...e e l'Inghilterra.

Il ministro si mostrò convinto che la ...rta si adopererà interamente a mettere ...pratica le riforme secondo la proposta ...stro-russa. In quanto alle trattative fra ...Russia e il Giappone, il ministro ri... ...se che si riuscirà a raggiungere una ...ma soddisfacente per ambedue le parti. ...guardo al Marocco il ministro dichiarò ...e la Francia deve mirare esclusiva... ...nte a scopi economici e pacifici. In ...ma della sua esposizione, il ministro ...errò che gli interessi della Francia nel ...ama sono completamente assicurati.

Felicitazioni dell'imperatore Francesco Giuseppe al Sultano.

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'amba... ...atore a.-u. ha presentato oggi al sul... ..., pel tramite del ministro degli esteri ...ssik pascià, le felicitazioni di Francesco ...iuseppe per avere la Porta accettato la ...sua nota sulle riforme.

Lord Roseberry
contro il Governo inglese.

EDIMBURGO 13 (N). Lord Roseberry in un'adunanza molto numerosa di partigiani del libero scambio, tenutasi oggi nel pomeriggio, pronunciò un discorso in cui criticò aspramente l'azione del Governo e definì la situazione attuale come unica nella storia inglese.

Per l'accordo russo-giapponese.
Le elezioni nel Giappone.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Tokio: La risposta della Russia è giunta qui: finora però non se ne conosce il tenore.

Le elezioni generali seguiranno il primo di marzo.

IL COMANDANTE RUSSO NELL'ESTREMO ORIENTE differisce il rimpatrio.

PIETROBURGO 13 (N). Secondo un telegramma da Wladiwostok alla „Novoje Wremja" l'ammiraglio Alexeieff, luogotenente dell'Estremo Oriente, ha differito al prossimo gennaio (vecchio stile) la partenza per Pietroburgo, dove contava di passare le feste di Natale.

L'AGITAZIONE UNIVERSITARIA in Russia.

KIEW 13 (N). Ieri all'Università regnava tranquillità. In parecchie aule si tenne lezione dinanzi ad un piccolo numero di studenti. Al politecnico, malgrado la sua temporanea chiusura, circa 400 studenti tennero un'adunanza per protestare, perchè studenti ebrei erano stati insultati da studenti russi. Un manifesto del governatore dispone la punizione in via amministrativa di 25 persone che furono convinte di aver organizzato delle adunanze in abitazioni private per concertarvi azioni ostili al Governo e pericolose per l'ordine pubblico. Furono condannate a pene d'arresto da una settimana a tre mesi. Fra i puniti si trovano 19 ebrei.

Re Alfonso in Portogallo.

LISBONA 13 (N). Re Alfonso e Re Carlo assistettero oggi ad una messa nel monastero di Belem. Al pranzo a Cintra parteciparono anche la regina vedova Maria Pia e la regina Amelia, il principe ereditario, il presidente del Consiglio Hintze Ribeiro ed il ministro spagnuolo degli esteri San Pedro.

Onoranze al tenente Grabau.

ROMA 13 (N). Per l'eroica condotta avuta dal tenente Grabau sul fatto d'armi di Durbo, il re decretò al compianto ufficiale la medaglia al valor militare.

LIVORNO 13 (N). Il padre del tenente Grabau, morto in Somalia, inviò al ministero della Marina un'istanza chiedendo che la salma del figlio si tumuli a Livorno nella tomba di famiglia.

IL PROCESSO FERRI.

ROMA 13 (N). Ciccotti, uno dei difensori dell'on. Ferri, intervistato quanto durerà ancora il processo Bettolo Ferri, disse che sono da escutersi ancora trentacinque testimoni; poi dovranno parlare venti avvocati; quindi prevede che il processo terminerà nella sesonda quindicina di gennaio.

Quarto congresso internazionale dei ferrovieri.

BARCELLONA 13 (N). Il quarto congresso internazionale dei ferrovieri decise di chiedere ai rispettivi Governi l'introduzione di istituti di ricovero per gli operai a spese delle società, inoltre il miglioramento della posizione degli operai ammalati e delle famiglie degli operai morti, nonchè l'aumento dello stipendio per il lavoro notturno. Il congresso si chiuse al grido di „viva la rivoluzione sociale". Il prossimo congresso avrà luogo a Parigi.

Le prime elezioni nella repubblica del Panama.

NUOVA-YORK 13 (N). Secondo un telegramma da Panama la Giunta provvisoria indisse le elezioni generali politiche per il 28 corrente.

Re Cristiano COPENHAGEN 13 (N). L'agenzia „Ritzau" comunica che re Cristiano visiterà, durante il suo soggiorno a Berlino, l'imperatore Guglielmo e proseguirà poi il suo viaggio per Gmunden.

Cronaca degli scioperi.

MAZAMET 13 (N) Lo sciopero degli operai dell'industria tessile dopo 14 giorni è stato composto essendo state accolte tutte le domande degli operai.

CRONACA PER TELEGRAFO
Le tragedie della pazzia.

BERLINO 13 (N). Si è qui svolta ieri una nuova tragedia della pazzia: La moglie del sarto Lindemann uccise a colpi di scure i suoi due figli di cinque e sette anni. La donna era già stata rinchiusa fra i pazzi alcuni anni fa. Perdette nuovamente il senno in questi giorni, in seguito alla scoperta che la sua servetta dodicenne corrompeva i bambini. Il marito trovò la disgraziata mentre finiva il secondo bambino e gli scopriva il cervello!

Echi del tentato delitto di Milano.

ROMA 13 (N). Si afferma che il delitto dell'Angelo Vecchio sarebbe stato ordito a Roma con l'intervento di una nota cocotte romana che passa parecchi mesi dell'anno a Milano. Questa sarebbe scomparsa dalla sua casa, ma si ritiene che si trovi ancora a Roma. La polizia la ricerca attivamente.

Esplosione in una miniera petrolifera.

PIACENZA 13 (N). Iersera, nella miniera petrolifera di Montechino, nel comune di Grapparello, appartenente alla Società francese, avvenne un'esplosione in un pozzo. Il direttore Causel e un operaio sono morti e tre operai gravemente feriti. Le autorità si recarono sul luogo.

Assassino che evade dal carcere.

PILSEN 13 (N). Un tal Maas, che era stato condannato a morte per aver assassinato la propria amante gettandola in un pozzo, è riuscito ad evadere dalle carceri. Finora non si potè a rintracciarlo.

Assassinio e furto.

VARSAVIA 12. A Sosnovice, nella Polonia del Congresso, la possidente ottantenne Niepokojczycka vendette a prezzo alto la sua tenuta e si ritirò in una casetta isolata tenendo presso di sè soltanto un servitore.

Nella notte di ieri l'altro la vecchia udì rumori sospetti e svegliò il servitore, che uscì per vedere di che si trattasse. Appena fuori, fu assalito da individui mascherati, che gli spararono una revolverata e poi gli tagliarono la gola. I malandrini entrarono quindi nella stanza da letto della vecchia signora, la legarono, e minacciandola di morte la costrinsero a dir loro dove tenesse nascoste le chiavi della cassa. Avutele ed aperta la cassa ne levarono 27 mila rubli in titoli e 3000 in contanti, poi fuggirono. La vecchia fu trovata all'indomani dai vicini morta legata.

Manca qualsiasi traccia dei briganti.

Deragliamento.

MADRID 13 (N). Presso Cordova (Andalusia) deragliò un treno in conseguenza di un franamento; 4 persone rimasero morte e molte ferite.

Scontro ferroviario.

HELSINGFORS 13 (N). Oggi nel pomeriggio due treni si scontrarono nei pressi di Frederiksborg. Quattro persone rimasero ferite gravemente e sei leggermente.

Incendio in una stazione ferroviaria. Danni ingenti.

METZ 13 (N). Stamane nel magazzino della dogana della stazione ferroviaria è scoppiato un grande incendio che distrusse considerevoli quantità di olio e parecchi vagoni di lardo americano. Il danno è calcolato a due milioni di marchi.

Uno che si getta sotto un treno.

PADOVA 13 (N). Stasera alla nostra stazione, all'arrivo del diretto da Milano, un uomo dell'apparente età di 35 anni, civilmente vestito, si gettò sotto il treno rimanendo stritolato. Non si potè finora identificarlo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

ANCORA PER I FATTI DI INNSBRUCK.
Il comizio di Zara.

Abbiamo da Zara 13:

Oggi si tenne il tre volte sospeso comizio per protestare contro le violenze d'Innsbruck. Il comizio riuscì una imponente manifestazione: il teatro Verdi era gremito in modo impressionante. Presiedeva lo studente Buccos, che con uno splendido discorso ringraziò l'assemblea. Il podestà Ziliotto in un nobilissimo discorso plaudì all'azione dei nostri studenti. L'onor. Krekich, a nome dei deputati dietali italiani, in un bellissimo discorso e lo studente Alacevich, con parola vibrata, portarono un caldo saluto agli studenti di Innsbruck. Lo studente signor Arici presentò una bellissima relazione sui fatti di Innsbruck proponendo un ordine del giorno con cui si plaude al prof. De Gubernatis e agli studenti, si protesta contro le violenze tedesche e si ripete la domanda dell'Università a Trieste. Parlarono egregiamente l'operaio Perich e il negoziante Raimondi a nome del ceto commerciale, tutti interrotti e salutati da frenetici applausi. L'ordine del giorno fu votato per acclamazione. Giunsero adesioni telegrafiche da molte parti della provincia. L'adesione del partito socialista fu accolta da grandi applausi, e vi furono vivissime acclamazioni al nome di Trieste.

Al Consiglio municipale di Monfalcone.

Abbiamo da Monfalcone 12:

Presenti 20 consiglieri presieduti dal podestà conte Eugenio Valentinis, il nostro Consiglio si raccolse iersera a seduta. Letto ed approvato il verbale della seduta antecedente, l'on. dott. Antonio Toribolo, dopo fatta la storia degli sfregi patiti dagli studenti italiani ad Innsbruck, dopo aver rilevato gli insulti patiti dal venerando professore De Gubernatis che con nobile slancio accorreva ad impartire la scienza ai fratelli, esuli forzati ad Eniponte, invitò il Consiglio a protestare contro simili fatti ed affermare ancor una volta il diritto che ci spetta d'una Università italiana in terra italiana, e precisamente a Trieste. Propose il seguente ordine del giorno:

Il Municipio di Monfalcone affermando il diritto degli italiani, sancito dalla Costituzione, di avere un'Università nella loro lingua, protesta in nome della civiltà contro gli autori dei biasimevoli fatti d'Eniponte deliberando di portare tale protesta a conoscenza dei deputati della nostra regione; vota un indirizzo di plauso agli studenti italiani d'Eniponte esortandoli a perseverare nella lotta legale per il conseguimento dell'Università italiana a Trieste; applaude al venerando professore De Gubernatis, che volontario si portò ad Eniponte a spezzare il pane della scienza alla nostra gioventù e delibera di dargliene partecipazione per telegramma; assegna l'importo di cor. 200 al fondo sussidi per gli studenti italiani d'Eniponte (frenetici applausi).

L'on. dott. Lovisoni, parla delle critiche situazioni in cui si trovano i nostri studenti ad Innsbruck. Tutt'altro che cavallereschi, dice, sono quei „cari pangermanisti" e porto ancora scolpite nel cuore le dimostrazioni ostili fattemi allorquando io, italiano, fui nominato primo assistente in quella facoltà medica. Finisce plaudendo alla proposta dell'onor. Toribolo. Messa a voti, la proposta, viene accolta all'unanimità (applausi del pubblico).

Università del popolo. La folla che stipava iersera la palestra della Società Ginnastica dove si produceva il „Quartetto Triestino", era impressionante. Molte persone venute alcuni minuti dopo le 5.30 dovettero essere rimandate: tutte le porte erano ostruite e molti furono costretti ad ascoltare il concerto dal corridoio.

Quella folla enorme, tutta dominata dal desiderio di udire un concerto del nostro Quartetto, gli applausi che scrosciarono unanimi alla fine di ogni brano, dimostrarono quanta simpatia ed ammirazione il pubblico nostro nutra per i quattro valorosi artisti che con tanta serietà, abnegazione ed intelligenza coltivano l'arte nelle sue forme più elevate. Le „Variazioni" delio Schubert, il „Trio" del Beethoven, la „Romanza" del Grieg e lo „Scherzo" del Mendelssohn ebbero quell'esecuzione eccellente che è inseparabile dalle produzioni del „Quartetto Triestino".

La Commissione ordinatrice dell'Università del popolo si fa un dovere di avvertire il pubblico che, essendo domani impegnata ad altro uso la sala della Borsa, il programma delle lezioni da oggi 14 fino al 18 inclus. deve subire i seguenti cambiamenti:

Il dott. Jellersitz terrà il suo corso di lezioni sulla „batteriologia e l'igiene" nei giorni 14 e 16 dicembre, e il prof. Ottone Crusiz continuerà il suo corso di lezioni sulla „tecnologia industriale" nei giorni 15. 17 e 18.

La lezione che il dott. Antonio Jellersitz terrà questa sera alle ore 8.15 nella sala della Borsa sulla „bacteriologia" e l'igiene", si svolgerà sulla seguente traccia: Importanza dell'igiene - Lo studio dei microrganismi - L'igiene e la patologia generale - Massimiliano de Pettenkofer - Le scoperte di Jenner e di Ramazzini - Sorgenti e vie d'infezione - Nozioni storiche sulle malattie d'infezione e pregiudizi sulla loro origine - La teoria della generazione spontanea - Le esperienze del Redi - Antonio Vallisneri e le sue scoperte - Il primo microscopio - L'opera di Roberto Koch - La scuola francese - Luigi Pasteur e l'opera sua nella evoluzione scientifica del secolo XIX - Le malattie nei bachi da seta quali origini della dottrina scientifica sull'eredità delle malattie parassitarie - I vaccini - La rabbia canina e le malattie infettive di vari animali domestici - Nozioni generali intorno all'essenza, la vita e la riproduzione dei microrganismi - Dimostrazione pratica del microscopio - Metodi dell'osservazione microscopica dei microrganismi, metodi di tingerli e di allevarli - Terreni nutritizi - Formazione di colonie e lo studio - Esperimenti sugli animali.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto amico Alessandro Lepori dalla famiglia R. Peperle cor. 10 a favore della Lega Nazionale.

L'Esposizione di scultura in legno ed ebanisteria. Come è noto fu nell'aprile del 1898 che venne inaugurata a Trieste la Scuola industriale, che ebbe subito il miglior successo di frequentazione tanto nei corsi diurni che nei serali e domenicali. Mercè questa utilissima istituzione, si notò subito un generale progresso nelle industrie cittadine e specialmente in quelle artistiche, fra le quali non ultima quella della scultura decorativa in legno, l'ebanisteria ed altre affini.

Purtroppo però questo progresso non pote essere apprezzato sufficentemente dalla cittadinanza, perchè cessate le pubbliche esposizioni ed i concorsi a premio, molti artisti nostri dovettero nonostante l'accresciuta abilità, addattarsi a produzioni umili e a condizioni irrisorie oppure emigrare.

Per sottrarsi all'ingiusta trascuranza del pubblico, un gruppo di giovani scultori in legno fondò nel decembre del 1902 la Società triestina fra scultori decoratori in legno, che in breve raccolse quasi tutti gli artisti triestini del genere. Questa società si prefisse lo scopo di favorire lo sviluppo artistico dei suoi consociati e di richiamare coi mezzi opportuni l'attenzione pubblica sui prodotti della loro arte, un tempo tanto apprezzata.

Fu con questo intendimento che la società aprì quest'anno la prima esposizione, che dovette per ragioni morali ed economiche essere tenuta in proporzioni modeste ma che nondimeno diede – come fu rilevato da tutta la stampa – un saggio di progressi veramente notevoli conseguiti dai giovani artisti concittadini, nelle arti della scultura in legno e della ebanisteria.

L'esposizione, che si trova tuttora nelle sale dell'Associazione per le arti e l'industria, in Piazza S. Carlo – edifizio del Teatro Verdi – merita veramente di essere visitata ed incoraggiata, e noi esortiamo ancora una volta il pubblico a visitarla.

I fornai contro una notificazione luogotenenziale. – Comizio e dimostrazione Ier mattina alle 10, nella sala maggiore delle Sedi riunite, ebbe luogo l'annunciato pubblico comizio indetto dai panettieri per discutere e deliberare in merito alla nuova ordinanza luogotenenziale del 5 corr. sul riposo domenicale.

L'assemblea, numerosissima, elegge a presidente del comizio il sig. Vincenzo Kermolj, a segretario il sig. Skok; rappresenta l'autorità politica il commissario superiore Pertot. E' pure presente l'ispettore industriale ing. Coglievina invitato dal comitato dei fornai.

Il presidente riassume i precedenti della vertenza come segue: I lavoranti fornai avevano chiesto ai principali il riposo suppletorio e si rivolsero perciò al Consorzio dei pistori. I consortisti respinsero la domanda, ma i lavoranti, rilevando che al chiesto riposo suppletorio avevano pieno diritto in base alla notificazione luogotenenziale dd. 9 giugno 1902, tennero ferma la loro domanda. Chiesero anzitutto che la luogotenenza imponesse ai pistori lo stabilito riposo suppletorio con la minaccia di punizione ai contravventori. Poichè però con l'appoggio dell'autorità non riuscivano allo scopo, i fornai, forti della loro organizzazione, stabilirono di fare da sè. Organizzarono cioè degli scioperi parziali di pistoria in pistoria là dove non veniva loro concesso il riposo suppletorio e così in breve tempo raggiunsero completamente l'intento, provvedendo insieme anche lavoro saltuario a tutti i disoccupati durante il riposo suppletorio degli operai stabili.

I principali si rivolsero allora alla Luogotenenza, la quale senza prendere in considerazione i desideri degli operai, emanò la nuova notificazione, che abroga il riposo suppletorio e stabilisce che il lavoro dei fornai debba cessare all'una di notte del sabato e non venir ripreso prima delle 10 di sera della domenica. Per tal modo non solo viene abolito il riposo suppletorio con grandissimo danno per i disoccupati, ma eziandio non si accorda riposo alcuno ai panettieri tutti, poichè per non lavorare la domenica durante la mattina, debbono lavorare prima ininterrottamente 29 ore. I fornai perciò non intendono di addattarsi alla nuova ordinanza e lo dimostrarono già con i fatti. Lavorarono cioè come per lo passato, presso tutti que' principali che non si opposero alla continuazione del riposo suppletorio e non lavoreranno invece presso quelli che vollero attivare il nuovo sistema se non principiando il lavoro alla solita ora del sabato cioè alle 10. e cessando in punto all'una. Per tal modo le 44 pistorie che addottarono le norme della nuova ordinanza non poterono fornire ieri al pubblico che poco pane e pane del sabato e le altre invece fornirono pane a sufficienza e pane fresco.

Parlano i signori Pittoni, Oliva, Linhardt e Kopac, spronando i fornai a mantenersi solidali e perseverare nella lotta. Il sig. Valentino Pittoni, in ispecie, con vibrate frasi si scaglia contro la Luogotenenza che dimostra così poco riguardo verso i bisogni del'a casta operaia e i suoi interessi e d'altra parte non nega il suo appoggio ad elementi avversi alla organizzazione.

L'assemblea approva quindi all'unanimità il seguente ordine del giorno:

„I lavoranti fornai di Trieste radunati in assemblea domenica 13 dicembre protestano altamente, respingono indignati e non si adattano alla notificazione luogotenziale riflettente il riposo domenicale di 21 ore; perchè i lavoranti col riposo suppletorio settimanale mantengono il lavoro normale di 6 giorni per settimana, mentre la nuova ordinanza vuole costringerli a lavorare tutti i 7 giorni, e di più ininterrottamente per 29 ore; perchè la predetta ordinanza non è possibile di effettuarla in tutte le pistorie; perchè la misura che l'autorità vuole imporre agli operai anzichè sollevare la loro condizione, la peggiora e la aggrava, ed è una misura antigienica, antimoderna e di impossibile controllo. Per tali motivi i lavoranti fornai mentre rinnovano fieramente la protesta, ripudiano ogni responsabilità per gli avvenimenti che potrebbero succedere, tanto da parte della casta dei fornai quanto da parte dei consumatori di pane. I lavoranti fornai chiedono quindi categoricamente che la notificazione luogotenenziale d.d. 28 novembre 1903 N. 32417 venga al più presto abrogata; e che venga invece riattivata la notificazione d.d. 9 giugno 1902 N. 15048 B. L. I. N. 18".

Il presidente dichiara che l'ordine del giorno verrà inviato subito al ministro del commercio in Vienna, e quindi dichiara sciolto il comizio.

I fornai abbandonano le sale tra fragorosi applausi all'indirizzo degli oratori e grida di: Evviva il riposo suppletorio! Giunti sulla via, i fornai si formano in colonna e si recano dinanzi alle pistorie di Pietro Chiaruttini (presidente del Consorzio) in via del Solitario 3 e di Giovanni Kastelitz in via della Barriera vecchia N. 26, ritenuti dagli operai promotori e fautori della nuova ordinanza, e vi inscenano una dimostrazione ostile con grida di: abbasso la nuova ordinanza, evviva il riposo suppletorio! Sopraggiungono molte guardie con alla testa ispettori e commissari e i dimostranti vengono dispersi. Viene operato l'arresto di uno dei dimostranti imputato di non aver voluto smettere le grida.

Francesco Pastonchi al Circolo di Studi sociali. Il perfetto dicitore di versi che trionfò l'altra sera al Politeama Rossetti terrà questa sera alle 8.30 nella sala del Circolo di studi sociali l'annunciato discorso su *L'opera poetica di Giosuè Carducci*. Dirà in chiusa le seguenti liriche carducciane:

1. „Alla rima"; 2. „Il comune rustico"; 3. „Era un giorno di festa"; 4. „Idilio maremmano"; 5. „Davanti San Guido"; 6. „Canto dell'amore (*saluto*)"; 7. „Canzone di Legnano"; 8. „Alle fonti del Clitumno"; 9. „Per le nozze di mia figlia": 10 „Faida di comune".

Alla lettura possono intervenire anche i non soci, acquistando biglietti e posti presso il Circolo di studi sociali (via Boschetto 3, II p.

Corte d'Assise. Stamane, alle 9, sarà tenuto dibattimento per crimine di furto a carico di Carlo Carlini. Presiederà il presidente del Tribunale cav. Urbancich.

Promozione. La *Wiener Zeitung* reca che il consigliere forestale Giuseppe Pucich a Trieste fu nominato consigliere forestale superiore.

Convegni sociali. Sabato sera nella sala D'Aquino si tenne un trattenimento di drammatica, musica e danza offerto dal maestro agli allievi e frequentatori della sala. Dinanzi a un uditorio affollatissimo si recitarono „Il cantico dei cantici" e „La figlia di Domenico", ove ebbero campo di emergere: la distinta signorina Bice Almaviva, che recitò con grazia e disinvoltura, e tutti gli altri esecutori che furono calorosamente applauditi. Riscosse unanimi applausi la gentile signorina T. Giraldi che si produsse in due pezzi per violino.

Esaurito il programma incominciarono le danze dirette dal maestro D'Aquino, che si protrassero fino a tarda ora.

— Il Club Corale Triestino diede ieri sera nella sala D'Aquino sita in via San Francesco N. 2, zeppa di gente, una serata di varietà che ottenne pieno successo. Si eseguì la commedia in un atto „Prosa e musica", alla quale seguirono i duettisti I. M. Ballig, e gli esecutori furono molto applauditi. Fu inoltre rappresentata la farsa „Il capriccio d'un padre". La sala si aprì quindi alle danze, che, animate, continuarono fino a dopo la mezzanotte.

— La *soirée di dame* ch'ebbe luogo iersera nella sala del „Club famigliare" riuscì magnificamente. La sala presentava un aspetto bellissimo, piena, zeppa di gentili signorine e di giovanotti. Alla quadriglia presero parte 70 coppie. Dirigeva le danze con maestria la signorina Maria Vattovaz ed al piano sedeva il maestro Cosmini, che suonò sceltissima musica.

— Il Circolo „Excelsior" tenne ieri nella sala Berger una festa da ballo con soirée di dame, che ebbe esito brillantissimo. L'ampia sala era, come ogni volta, gremita di pubblico elegante che danzò accanitamente, rallegrato da una distinta orchestra che accompagnava il piano. Alla quadriglia presero parte 96 coppie.

— Pure bellissima fu la festa che diede, nella sala Maily, il club „Fantasia". Il „clou" della serata era un concorso di „bambole". La giuria, composta di tre signori, premiò la coppia danzante Dodich-Rossi.

Per i greci di Macedonia. A favore dei greci danneggiati in Macedonia, pervennero al locale regio consolato generale di Grecia dalla signora M. L. cittadina ellenica cor. 100, dai signori Fratelli Athanassula cor. 100, Giovanni e Costantino Ant. di Demetrio cor. 300, Panajotti Marsello cor. 100, Giovanni C. Buccura cor. 100, Giovanni Cricco e Nicolò Gava cor. 100. Liste precedenti corone 9200. Totale corone 10.000.

CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT

...tutte buone ragioni, ma ne ...le precauzioni non sono mai ...

...alla scrivania e scrisse il se... ...telegramma:

...Giovanni Pellettier,
...rmacista, Corso Carnot.
Nantes.

...aremi notizia malattia zio. Con... ...rmami la urgenza. Partirò.
Massimo».

...le, per maggior sicurezza telegra... ...anche allo zio:

«Augusto Trefort,
via Giovanna D'Arco 16.
Nantes.

Persona venuta da Nantes informami che sei indisposto. Dammi subito tue notizie telegrafando urgenza e dimmi se necessita parta prestarti affettuosa assistenza.
Massimo».

— Qualcuno avrà cura di lui, se non è lo stesso Pellettier - pensò Massimo.

In giornata mi sarà recapitata la risposta.

Chiamò il cameriere e gli ordinò che andasse subito al telegrafo a far trasmettere i due dispacci.

Dopo tre ore, inquieto di non avere avuto nessuna risposta, chiamò il cameriere:

— A che ora siete andato al telegrafo? gli domandò.

— Subito appena me l'avete ordinato, signore.

— Da Massimo.

Il cameriere ricevute.

Recavano ... ...e si affrettò a consegnarle.

... la spesa, ... della partenza, la data, ... Nantes. ...ità di destinazione:

— Sono inquie... risposta importante...chè aspetto una ... comprendo il ritardo... di cui non ...

— Se volete posso ...se il giovane. ...legrafo per sentire se ...onare al telefono ... in corso per voi. ... dispacci

— Fatelo subito.

Il cameriere uscì per tor... dopo: ... poco

— Niente, signor Trefort.

Massimo si rodeva dall'impazienza. Perchè non gli rispondevano? E pensava, con rimorso, che forse quell'indugio era cagionato dalla morte dello zio. Per i suoi timori egli aveva trascurato di correre a Nantes a rivedere e a riabbracciare per l'ultima volta il fratello di suo padre.

Alle 7 pom. ricevette finalmente la risposta. Era il signor Pellettier che gli telegrafava in questi termini:

«Recapitatomi tardi vostro telegramma per errore trasmissione indirizzo «Mio dispaccio notte scorsa dicevavi chiaramente condizioni salute vostro zio, che vi attende ansioso riabbracciarvi. Medici escludono speranza superi malattia. Poche ore vita. Partite senza indugio. Pellettier».

Massimo non ebbe più alcuna esitazione; dette ordine al cameriere gli preparasse le valigie, prese poi i telegrammi e si recò nella sala da pranzo, dove già i coniugi La Vaulx e la figlia, si erano seduti a tavola.

— Debbo partire subito da Parigi - disse Massimo con voce tremante. - Mio zio è moribondo. Ne ho avuta adesso notizia per telegrafo

Bianca si alzò di scatto:

— Vostro zio? - esclamò. - Fatemi leggere... - e gli tolse il telegramma di mano.

Tanta premura era sincera, o dovevasi attribuire alla solita commedia, poichè il barone era presente?

Dopo aver letto il dispaccio Bianca lo rese al giovane.

— Prendete il primo treno in partenza per Nantes - gli disse.

Il barone si degnò di consultare l'orario che teneva nel portafogli.

— Il treno per la linea di Nantes parte alle undici. Avete tempo di pranzare prima di recarvi alla stazione.

Massimo si scusò: non si sentiva in grado, in quel momento, di prendere nemmeno una cucchiaiata di brodo, si ritirava in camera sua per preparare le valigie.

— Fateci sapere notizie di vostro zio - gli disse la baronessa.

Il giovane lo promise, strinse la mano a tutti ed uscì.

Dalla faccia stravolta e dalla voce soffocata di lui si comprendeva chiaramente che egli soffriva molto; il barone, per la prima volta, provò un sentimento di pietà per Massimo Trefort, fece cenno alla figlia che andasse a raggiungere il marito.

Il vecchio gentiluomo aveva creduto che non si fosse mossa da tavola per riguardo a lui.

E poichè Bianca lì per lì non comprese che cosa il padre volesse significare con quel gesto, egli lo spiegò con le seguenti parole:

— Il signor Trefort ha bisogno di udire parole di conforto. Io non l'impedirò mai di compiere il tuo dovere di moglie, in nessuna circostanza, tanto meno in questa. Sono severo verso chi mi ha offeso, ma non disumano.

Bianca si alzò e raggiunse Massimo che singhiozzava seduto al tavolino nel suo studio, con la testa abbandonata fra le mani.

Vedendo entrare la moglie egli scattò in piedi e si rasciugò gli occhi in fretta, quasi che gli repugnasse di mostrare a lei il dolore che essa non poteva comprendere, nè tanto meno, dividere.

E invero, quale differenza fra la condizione sociale dell'uomo che moriva e quella di Bianca La Vaulx!

La baronessina vide quell'atto e sentì la necessità di spiegare la sua presenza negli appartamenti del marito. Era la prima volta che vi metteva piede.

— Sono qui per desiderio di mio padre. Egli mi ha detto che venissi a confortarvi...

— Lo ringrazio e vi ringrazio. Dimenticavo che anche in questi momenti è necessario salvare le apparenze...

— In questo momento voi non dovete pensare che a farvi coraggio, a vincere la disperazione per essere in grado di recarvi al letto di vostro zio con volto sereno, per non affrettargli la morte. Qui non si richiede, ora, nessuna dissimulazione da voi.

— Se anche lo volessi non potrei dissimulare il mio dolore. Resto solo nel mondo, senza aiuto e senza consiglio...

Massimo s'interruppe pentito di aver pronunciato quelle parole, che potevano essere interpretate come una supplicazione.

(Continua).

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Regina ved. Zimolo dalle dolenti nipoti Giovanna e Caterina cor. 100 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Lepori, dagli amici del figlio Roberto cor. 28 a favore dello Scaldatoio della „Previdenza".

— L'elargizione a favore dei convalescenti poveri, per onorare la memoria del sig. Alessandro Lepori, era della famiglia Carlo Levi e non Carlo Leer.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera famiglia del defunto tavoleggiante Gerardis, dal sig. Ferruccio Mazzoli cor. 20.

Il Natale e l'Ospedale infantile. La direzione di questo benefico istituto avverte quelle gentili persone che desiderassero beneficare l'Ospedale infantile nella ricorrenza delle feste del Natale, che possono inviare doni in danaro, biancheria, vestitini ecc. alla signora Linda de Sandrinelli, presidentessa delle dame patronesse, via Chiozza 67, oppure alla Cancelleria dell'Ospedale infantile via Giochino Rossini 20 secondo piano.

Spedizioni di denaro sparite da Vienna a Trieste. A quanto recano i giornali di Vienna, quella direzione delle poste, sulla base di comunicazioni telegrafiche pervenute dalla direzione delle poste di Trieste, ha presentato venerdì sera alla direzione di polizia la denunzia che dall'ambulanza postale partita da Vienna per Trieste mercoledì 9 corr. erano sparite spedizioni di denaro del valore dichiarato di cor. 3500, rispettivamente cor. 400.

L'ambulanza postale partì da Vienna col treno merci celere della Meridionale il 9 corr. alle 10.50 di sera, accompagnato da un impiegato postale subalterno assumendo a Lubiana il servizio postale diretto Lubiana-Trieste. Poichè però da Lubiana in poi viaggia con l'ambulanza anche un servo di quell'ufficio postale, si ritiene probabile che le due spedizioni di denaro, le quali si sarebbero dovute trovare nella valigia di Lubiana, scomparvero ancor prima di questa stazione.

Il rinvenimento di un feto. Ieri mattina verso le 9, due ragazzini, Ernesto Cebochin e Ignazio Hervatich, abitanti a Servola, giocavano nel prato Angeli sotto la collina di Servola a fianco della „Metallurgica", quando seminascosto fra l'erba videro un involto, legato con un filo di colore rosso. Spinti dalla curiosità, lo svolsero e trovarono un corpicino umano. Rimessolo nel posto dove l'avevano raccolto, corsero all'ispettorato delle guardie a Servola, e raccontarono il caso all'ispettore Glavaz. Questi, avvertiti i suoi superiori, si recò sul luogo e vide che si trattava di un feto di gestazione immatura, ed in principio di decomposizione.

Era stato avvolto in un pezzo di mussolina usatissima a quadri, e involtolato poi in un giornale recante la data 15 giugno 1901. Sopraggiunti il cancellista Degiampietro e il giudice istruttore dott. Pollanz, assunsero gli ulteriori rilievi di legge e il misero corpicino, per ordine del giudice istruttore, fu trasportato nella camera mortuaria a S. Giusto, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da quanto ritiene l'autorità, il feto deve essere stato portato nel prato Angeli da persona di città, giacchè nel rione di Servola e limitrofi nulla si sa di aborti avvenuti di questi giorni.

Furto. La famiglia Pavan, abitante al quinto piano della casa N. 23 del Corso era uscita di casa ieri alle 1.30 pom. e si era recata nell'osteria „Al Pavone" in compagnia di alcuni amici, lasciando vuoto il quartiere. Verso la mezzanotte i Pavan si trovavano nella fiaschetteria Ceria, al pianterreno della casa suddetta, quando si venne ad avvertirli che il loro quartiere era stato visitato dai ladri.

Accorsero e trovarono tutto a soqquadro. I cassetti degli armadi erano tutti aperti e manomessi. Fatto lì per lì un rapido inventario poterono accorgersi frattanto, che erano stati rubati una spilla di diamanti, un paio d'orecchini pure di diamanti, due pezze di tela. I ladri lasciarono intatte alcune posate d'argento nè la porta del quartiere nè le serrature degli armadi recavano traccie di violenza; perciò si suppone che sieno state adoperate chiavi false. Notevole è il fatto che prima di uscire la signora Pavan si era presa con sè tutto il denaro che teneva in casa. E fu una precauzione fortunata. Il furto fu tosto denunciato all'autorità e a ora tarda si recò sul luogo l'ispettore delle guardie di p. s. Knapfelz per fare gli opportuni rilievi.

Furto d'un caratello. I servi di piazza Vittorio Crisman ed Alessandro Rossmann, furono incaricati l'altra sera di trasportare una quantità di merce ed un caratello di vino, giunto a Trieste col piroscafo lloydiano Wurmbrand, a casa del signor Giovanni Nicolich, capitano in pensione, abitante in via Porporella N. 5. I due fattorini eseguirono l'incarico e, giunti nella detta via, si caricarono sulle spalle una quantità di merce ed entrarono nella casa lasciando il carro sulla strada senza custodia. Quando furono di ritorno s'accorsero che dal carro era sparito il caratello e nello stesso tempo videro un individuo che si allontanava frettolosamente portando sulle spalle un fusto eguale a quello sparito. I fattorini inseguirono il tizio, ma questi, quando si accorse di essere pedinato, gettò a terra il caratello, che si sfasciò, e poi se la diede a gambe. Però non riuscì ad eclissarsi: fu raggiunto e consegnato ad una guardia.

In via Tigor, il ladro si qualificò per Rodolfo M., di 20 anni, da Gorizia. Fu trattenuto in arresto. Il caratello conteneva 30 litri di vino.

La caccia al portamonete. Maria Osman, abitante in Città vecchia, uscendo ieri nel pomeriggio dalla chiesa di Sant'Antonio nuovo, fu avvicinata da un individuo il quale, con un destro colpo di mano la derubò del portamonete contenente due corone e 29 centesimi. La donna inseguì il ladro, lo raggiunse, gli strappò di mano il portamonete e poi lo consegnò ad una guardia.

Alla Polizia, il ladro fu riconosciuto per Paolo Veltach, di 47 anni, abitante in via della Cattedrale.

Al giuoco. A richiesta di Massimiliano Kribernich, abitante in via S. Nicolò N. 25, nell'osteria „All'Alba„, alla riva Grumula, fu arrestato ieri nel pomeriggio il facchino Romano Scubla, di 24 anni, abitante in via Rigutti. Alla Polizia, il Kribernich dichiarò che mentre passava per la riva Grumula, lo Scubla, che si trovava con un altro individuo nella summenzionata osteria, lo aveva chiamato e lo aveva invitato a giocare. Egli aveva accettato ma durante il giuoco si era accorto che il tizio lo truffava approfittando della circostanza che egli non conosceva il giuoco. Lo Scubla si protestò innocente ma nondimeno fu mandato in via Tigor.

Alcoolismo. Ieri sera, la guardia di p. s. N. 67, accompagnava alla Guardia medica Giuseppe M. di 45 anni, il quale, in preda ad una potente sbornia, era caduto a terra. Il dottore di turno gli riscontrò una escoriazione all'orecchio e gli prestò le cure necessarie.

La mano altrui. Augusto Halbruker, di 54 anni, abitante al N. 9 di via Dante Alighieri, ieri mattina alle 9, si recò alla Guardia medica per la cura d'una contusione con suffusione sanguigna all'occhio destro, che disse aver riportata per mano altrui. Ottenne le prime cure.

Furto di galline. Ieri notte un ignoto ladro penetrò nel cortile della casa N. 141 di Gretta e poi, introdottosi nella stalla del contadino Stefano Jess, rubò sei galline pel complessivo valore di 18 corone.

Il danneggiato denunciò il furto all'ispettore di via del Belvedere.

Durante il lavoro. Il giornaliero Antonio Monfoni, di 28 anni, abitante in via dell'Olmo 16 era intento ieri al lavoro quando la mano destra gli rimase impigliata fra due casse, in modo da cagionargli una ferita. Ricorse all'„Igea".

Sasso feritore. Ieri mattina, alle 10, il ragazzino di 10 anni Ramiro Nemi, abitante al N. 3 di via Risorta, venne per futili motivi a diverbio con un ragazzo, il quale gli scagliò un sasso colpendolo al capo. Recatosi alla Guardia medica il dottore di turno gli riscontrò una ferita alla tempia sinistra e gli prestò le cure necessarie.

Percosso. Giuseppe Cosmar, di 21 anno, abitante al N. 17 di via della Caserma, ieri a un'ora del pomeriggio trovò diverbio con la propria padrona di casa, la quale lo percosse cagionandogli una ferita al capo. Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Caduto. Il calderaio Antonio Ferluga, di 24 anni, ieri, cadendo, ubriaco, riportò una ferita alla tempia sinistra. Ricorse all'Igea.

Lesioni accidentali. Il bracciante Giuseppe Sturm, di 30 anni, abitante al N. 22 di via Muraglione, ieri alle 4 p. riportò per accidente una ferita all'orecchio destro.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.4, ore 2 pom. 10.- C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.- Oggi: alta marea 6.54 e ant. 7.37 pom. - Bassa marea 1.4 ant. e 1.12 pom.

Ogni giorno una. All'esame di storia.

— Che cosa sono le mummie?

(Silenzio dell'esaminando).

— Suvvia, non avete mai inteso parlare di mummie?

— Veramente sì, perchè papà lo dice sempre, quando chiama la zia!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. L'attrattiva di vedere finalmente il celebre *Mephisto*, di assistere all'emozionante spettacolo fece accorrere iersera la gente in folla al Politeama. Il teatro presentava un aspetto superbo, magnifico pubblico nei palchi e nella poltrona, gremita la platea, le gallerie ed il loggione. L'aspettiva era giustificata, dopo tanto che si ebbe a leggere sull'esercizio del *Looping the loop*, che giunge a noi dopo avere scosso i nervi a quasi tutti i pubblici dei due emisferi.

Il primo tentativo di attraversare l'*anello della morte* è stato fatto ancora nel 1848 da certo Parisch. Però allora il cerchio veniva attraversato da un vagoncino nel quale prendeva posto il Parisch assieme a due signore. Una sera a Parigi durante l'esercizio, la sottana di una delle signore si impigliò nella ruota del vagoncino e questo assieme agli arditi artisti venne scaraventato fuori del cerchio, Il Parisch rimase sfracellato assieme alle sue compagne.

Qualche anno fa il ciclista *Diavolo* ideò l'esperimento del *Looping the loop* colla bicicletta, presentantandosi in America.

Mephisto si produsse pel primo nell'emozionante esercizio due anni fa al Casino di Parigi, e da allora egli percorse trionfante l'Europa e l'America disputato dai primari circhi e teatri di varietà, raccogliendo bei quattrini e destando dovunque il più alto interesse. Perchè non è solamente l'esercizio acrobatico che si ammira nel *Looping the loop*, ma questo ha anche tutto il rigore di un esperimento scientifico.

L'artista scendendo in bicicletta da un piano inclinato lungo circa 15 metri che parte dalla seconda galleria del teatro, gira nell'interno di una grande ruota del diametro di 10 metri circa percorrendo il piano superiore di questa colla testa all'ingiù e fermandosi fra le due piccole tende elastiche, nelle quali lo imprigionano gli inservienti, perchè la celerità spaventosa della bicicletta non lo trascini a rovina.

Mephisto è belga, ha circa 24 anni, e da 21 anni fa il ciclista di professione, avendo incominciato a prodursi ancora bambino con una *troupe*. E' un bel giovane, aitante, pallido, dai modi distinti, elegante; si presenta disinvolto, e dopo un rapido esame all'apparato, sale il piano inclinato, giunto al punto di partenza, infila i guanti bianchi, e domanda se tutto sia pronto; gli inservienti gli rispondono affermando... Il momento è veramente solenne. Nel vasto ambiente non si ode fiatare; tutti gli occhi son rivolti all'ardito acrobata; tutti gli aliti son sospesi e *Mephisto* parte, volteggia, arriva. Sono quattro secondi ma quattro secondi dei quali il pubblico sente l'angoscia! e anche l'artista li dichiara terribili.

Un urlo generale ed un uragano d'applausi salutano *Mephisto* che è costretto a presentarsi più volte a ringraziare il pubblico che lo acclama entusiasticamente.

Abbiamo già detto della folla; aggiungeremo che lo spettacolo che precedeva camminò egregiamente contrassegnato da applausi ai numeri migliori; e dobbiamo lodare la celerità colla quale vennero montati e smontati i diversi apparati.

Questa sera *Mephisto* si presenterà ancora una volta, e prima della sua comparsa si svolgerà l'intero programma di iersera.

Goldoni. Iersera l'„Albergo del libero scambio" affollò il teatro in modo straordinario. Le belle trovate di cui è densa la commedia e la recitazione ottima tennero desta l'ilarità degli spettatori durante tutta la sera. Zago fu un „avvocato Mattei" comicissimo, bene la Borisi ed esilarantissimi il Brizzi e il giovanetto Zago. Bene gli altri.

Questa sera recita famigliare, con la brillantissima „Zia de Carlo" di B. Thomay e la farsa „La calle dela bissa". Domani l'annunziata novità „Tropa grazia Sant'Antonio" della signora Enrica Gentilli.

Fenice. Una immensa folla nel pomeriggio assistette al *Boccaccio*, ed un'altra folla ai *Granatieri*. La compagnia Palombi-Magnani può ben dire di aver fatto una stagione fortunata! Oggi per serata d'onore del baritono Enrico Sacchi si rappresenta l'operetta in un atto del maestro Lhianos *Cristoforo Colombo*, poi *I Granatieri* e per ultimo il seratante canterà l'aria di Figaro del *Barbiere di Siviglia*.

In settimana andranno in scena *In cerca di felicità* e *La bella Elena*.

Quarto concerto sinfonico dell'Orchestra militare. Anche ieri, come già nelle precedenti produzioni, la sala del Casino Schiller presentava un bellissimo aspetto; il pubblico distinto che la affollava, applaudì calorosamente il bravo maestro sig. Teply e la volonterosa sua orchestra, dopo ciascun brano dell'interessante programma, che comprendeva la suite *Nozze campestri* di Goldmark, *Lo schiaccianoci* del Tschaikowsky, alcuni brani per archi di Grieg ed una fantasia sull'opera *Hänsel e Gretel* di Humperdink. Della danza chinese del Tschaikowsky il pubblico chiese ed ottenne la replica. Anche la sinfonia per l'*Egmont* del Beethoven appoggiata, come è noto, in gran parte sugli ottoni, ebbe una commendevole esecuzione e procurò vivi battimani al maestro Teply.

SPETTACOLI.

POLITEAMA ROSSETTI - Ore 8.15. Rappresentazione della compagnia di Varietà. «L'anello della morte».

TEATRO GOLDONI - comica Compagnia veneziana Emilio Zago. Ore 8.15 «La zia de Carlo» commedia in 3 atti di B. Thomas. «In cale de la bissa» farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8 «Spettacolo variato».

Marina e Navigazione.

— **Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i lloyd. „Venus" da Venezia, „Dalmazia" da Costantinopoli e Fiume; e il pir. a.u. „Lapad„ da Bari e Barletta.

— Partirono i lloyd. „Apollo" per Costanza, „Moravia" per Calcutta.

* Il pir. „Anna" partì ieri da Catania per Messina e Genova, „Arimatea" partì il 12 da Savannah per Trieste.

13 dicembre.

Da POLA.

— **In onore dell'on. Rizzi.** (per tel.) Stasera alle 6, per iniziativa dell'Associazione Democratica si ebbe un'imponente dimostrazione in onore dell'onor. Rizzi. La banda cittadina in alta tenuta diede un concerto al Foro; quindi si formò un imponente corteo con fiaccole a vento, e fuochi di bengala. La folla percorse le vie Sergia, Portaurea, Giulia, dei Barbacani, la piazza Alighieri e la riva, sostando dinanzi la casa Rizzi, dove si rinnovarono le grida clamorose di viva il capitano provinciale! viva l'Istria italiana! viva il podestà Rizzi! tra uno sventolio di cappelli e di fazzoletti anche dalle finestre delle case circostanti. La banda intonò l'inno all'Istria. L'on. Rizzi si affacciò accolto da un'immensa ovazione. Il corteo si sciolse al Foro alle 7 pom.

Ieri ed oggi l'on. Rizzi ricevette un'enorme quantità di telegrammi di felicitazione, nonchè moltissime deputazioni.

Da ROVIGNO.

— **Per la nomina del nuovo capitano provinciale.**

Ieri, tosto appresa dal „Piccolo" la seguita nomina dell'on. avv. Rizzi a capitano provinciale, il Municipio, la Presidenza della Camera di commercio dell'Istria e molti privati gli mandarono telegrammi di felicitazione, ai quali il nuovo capitano rispose molto cortesemente. La nomina dell'avv. Rizzi fu salutata qui con viva simpatia, perchè, quanti conoscono le sue doti eminenti, lo giudicano degnissimo successore del dott. Campitelli.

— **Elargizione.**

Per onorare la memoria del compianto signor Pietro Devescovi fu Andrea, l'amico sig. Paolo Sponza fece pervenire alla locale Congregazione di carità cor. 6, destinate al fondo intangibile della Casa di ricovero.

— **Movimento della popolazione.**

Nel mese di novembre s'ebbero 26 nascite, cioè 16 maschi e 10 femmine e 22 morti, cioe 15 maschi e 7 femmine. Nel novembre invece s'ebbero 35 nascite, 14 maschi e 21 femmine, e 26 morti, 18 maschi e 8 femmine.

Nel mese passato furono celebrati 12 matrimoni contro 18 nel mese corrispondente del 1902. In tutto il 1903 si celebrarono 64 matrimoni e 2 ne sono annunciati entro decembre „in tempore clauso". Nel 1902 i matrimoni celebrati furono 78.

Da MONFALCONE.

— **Dita troncate.**

Venerdì a sera il conduttore Gustavo Urlich, d'anni 41, da Gorizia, mentre attendeva al servizio di scambio, scivolò accidentalmente sotto la macchina N. 1057, che passandogli sopra le dita della mano sinistra gliele troncò completamente. Fu condotto all'ospitale di Trieste.

Da ZARA.

— **La romanità delle città dalmate.**

Nella seduta del 9 corr. dell'imp. Accademia delle scienze in Vienna il prof. Iirecek presentò la terza ed ultima parte del suo studio sui „Romani nelle città della Dalmazia durante il Medioevo". Questa parte dell'importante lavoro contiene i nomi di famiglie e i sopranomi delle antiche città dalmate dall'anno 1000 al 1500. L'elenco alfabetico ne contiene 2293 nomi, dei quali spettano 13 a Drivasto, 8 a Scutari, 58 a Dulcigno, 87 ad Antivari, 236 a Cattaro, 554 a Ragusa, 316 a Spalato, 118 a Traù, 411 a Zara, 178 ad Arbe, 283 a Veglia, 31 ad Ossero e Cherso. Sono compresi, con indicazione delle fonti, anzitutto i nomi dei nobili delle città, quindi de' marinai e commercianti, in quanto nel Medioevo questi recassero nomi stabili o sopranomi caratteristici. Lo studio sarà pubblicato negli atti dell'Accademia.

Sciarada incatenata.

Altro saria dei nostri gentiluomini
Certamente il *finale*,
Se dei *primieri* dessi s'ispirassero
Alla storia *totale*.

Spiegazione pel giuoco precedente
ALPI — PALI — PILA — LAPI.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
DIRETTO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO RUDDA
Trieste

COMUNICATO *)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO COOPERATIVA degli Agenti in Manifatture TRIESTE

E' aperto a tutto 22 corrente il concorso al posto di Medico Sociale per l'anno 1904.

Informazioni in merito si possono avere nella cancelleria sociale nelle ore d'ufficio.

Trieste, 14 Decembre 1903.

La Direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Maria Lonzar
nata **Stegù**

dopo atroci sofferenze spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **Luigi**, la figlia **Clorinda**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 14 corr., alle ore 3 pom. dalla via Barriera vecchia N. 19.

TRIESTE, li 13 Decembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Impresa Capellan, Corso 47.

ELENA ved. MEDVED
d'anni 79

spirò oggi confortata della santa religione cristiana.

L'addolorata famiglia **Rosmann,** a nome degli altri parenti ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerale della estinta partirà Lunedì alle 2 pom. dall'Ospedale civico direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Decembre 1903.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi mezza lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 5942

Cercansi cameriera Hôtel, cuoca Trattoria, Speisenträgher, cameriera Restaurant, ragazzo Caffè. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 936

Cercasi garzona modista, negozio Mode, S. Sebastiano 7. Alessandra Marcovich. 834

Cercasi ragazzo apprendista falegname, Scorzeria 10 a. 927

Cercasi ragazzetta sarta donna, via Fonderia 4, IV. 912

Cercasi prontamente garzona sarta donna con paga, Scorzeria 1, primo. 918

Cercasi prontamente garzona calzolaia, Mauro Torrente 28 922.

Cercasi ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 5943

Cercasi mezzo lavorante o garzone falegname. Indirizzo al Piccolo. 5945

Cercasi bimbo d'allattare 3 volte al giorno, andando in casa. Indirizzo via dell'Olmo 22, I p. 956

Cercasi domestica per famiglia senza bambini. Via Toro 1, II. Finzi. 5944

Cerco prontamente per distinta famiglia Turchia finissima cuoca. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9403

Servetta possibilmente friulana, per attendere due bambini ricercasi. Indirizzo Piccolo. 925

Pastificio cerca pratico asciugatore. Offerte sub «P. 100» al Piccolo. 4925

Abile sarta offresi giornata, scrivere al Piccolo sub «Sollecita». 931

Signorina quarantenne abilissima cucire, lavori domestici, offresi direttrice casa, scrivere Piccolo «Affettuosa». 931

Giovane cerca rappresentanza caffè pei Veneto, buona clientela Offerte «Caffè» Piccolo. 950

Ragazzo per negozio cercasi prontamente. Rivolgersi Via Geppa N. 18. 947

Falegname abile, discreto, cercasi per lucidare mobili stanza letto. Indirizzo Piccolo. 942

ISTRUZIONI

Berlitz school (Unica scuola in Trieste, autorizzata ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe, per qualunque lingua. Maestri delle rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 4422

Giornalmente ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi - Reali Inferiori. - Per adulti lezioni separate corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica italiano-tedesca, calligrafia. Gmeinboeck. Orologio 4. 960

Signorine! Signori, sezione separata istruzione danza ore 7, iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 955

Buonissima ed unica occasione per sapere suonare al piano soltanto in tre mesi dei bellissimi pezzi; fiorini 3 mensili. Si prega gentilmente di scrivere entro la giornata al Piccolo sub «Celerità». 9405

AFFITTANZE

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente costo. Stadion 20, II, porta ii. 949

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo. Campanile 13, III. 946

Affittasi presso coniugi tedeschi, camera ammobiliata, oppure vuota. Scussa 3, II. 943

Affittasi stanza ammobiliata. Via Bachi N. 3, terzo piano. 934

Affittasi stanza ammobiliata e vuota in bellissima posizione, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 607

Affittasi prontamente camera ammobiliata. Via del Boschetto 11, pianoterra. 854

Affittasi bella stanza ammobiliata con buon posto, Indirizzo al Piccolo. 829

Affittasi grande stanza bene ammobiliata parchettata Valdirivo 11, primo destra. 892

Subaffittansi tre stanze grandi, vuote, parchettate, chiarissime, comodo di cucina, eventualmente tutto il quartiere, quattro stanze, camerino, cucina. Via Fabbri 5, II, porta 9. 942

Coniugi con bambino cercano prontamente stanza ammobiliata: possibilmente vicino Giardino pubblico. Offerte al Piccolo sub «Stanza 20». 926

Scrittoio, Bella stanzetta affittasi ingresso libero, posizione centralissima, primo piano. Prezzo modico, Indirizzo Piccolo. 939

In casa signorile affittasi ad unico inquilino stanza bene ammobiliata, tappeto, stufa. Indirizzo Piccolo. 878

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata, stufa. Geppa 10, II, sinistra. 932

Quartierino subaffittasi prontamente, vuoto, ammobiliato, due camere, camerino, cucina, tutte davanti, elegante. Kandler 1, pianoterra, sinistra. 715

Cercansi due stanze unite, con ingresso libero uso ufficio. Scrivere «Serietà 1904» posta restante. 918

†

I sottoscritti profondamente addolorati, annunziano il decesso della loro madre, rispettiva suocera

ANGELA VED. PICK

avvenuta stamane, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, addì 13 Dicembre 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Giuseppina Lonschar — **Carlo Lonschar**
Maria Baldini — **Giovanni Baldini**
Olga Pick — **Luigi Vessel**
figlie. — generi.

Impresa Capellan, Corso 47.

†

GUALTIERO SANDRINELLI

dopo brevissime sofferenze spirava questa sera confortato dai suoi cari.

I desolati figli, i fratelli e la nuora a nome pure di tutti gli altri congiunti, compiono il doloroso ufficio di partecipare sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Decembre 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi per assoluta mancanza di spazio a prezzi bassissimi, magnifiche e solidissime stanze matrimoniali e pranzo, divanoni, sedie, mobili singoli, prima di fare acquisti ognuno può convincersi visitando il grandissimo assortimento. Acquedotto 3, Dalla Torre. 923

Vendonsi elegante divano, armadio sei cassetti due letti completi, materassi lana, letto usato, sedie, tavola, trumeaux. Indirizzo Piccolo. 938

Vendesi stanza letto opaca e da pranzo, macchina Singer, regolatore, canapè. Via S. Francesco N. 4 p. I scala II sinistra. 957

Vendesi sparherd pochissimo usato, compresi tubi, fiorini 14. Indirizzo Piccolo. 944

Vendesi vestito nero nuovo finissimo sinok, statura media. Indirizzo Piccolo. 935

Vendesi lavamano una persona moderno, nuovo, specchio marmo. Indirizzo Piccolo. 930

Vendesi magazzinetto carbone. Indirizzo al Piccolo. 924

Vendo latteria, guadagno sicuro 6 corone al giorno, spese minime. Indirizzo Piccolo. 929

Da vendere forno, causa ritiro da affari, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 589

Cercasi per acquistare campagna circa 2000 tese preferibile colle Scorcola. Offerte Piccolo dettagliate sub «Campagna» e numero avviso. 9404

Cercasi carrettina da magazzino. Indirizzo al Piccolo. 954

Tappeti turchi e persiani vendonsi e riparansi. Via Nuova N. 30. 879

Sparherds nuovi e usati vendonsi. Via Arcata 16, negozio mobili. 895

Occasione, Vendonsi 36 tovaglie nuove, buffet cucina, occasione per trattori. Indirizzo Piccolo. 942

Osteria, trattoria avviata vendesi buone condizioni. Agenzia Stadion 3, primo. 936

Divano elegante nuovo, letto completo, vendonsi metà costo. Silvio Pellico 8, secondo, porta 6. 5946

Partenza vendonsi letti, suste, materassi nuovi, terraglie, chiffonier, tavolo, lampade, quadri, coltrinaggi. Squero nuovo 4, secondo. 948

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio con catena d'oro. Mancia portandolo al Piccolo. 938

Smarrito anello entro fazzoletto nome Amalia. Generosa mancia portandolo Piccolo. 5947

DIVERSI

Signore posizione sicura cerca 300 corone. Risarcimento mensile. Sub «Natale». 945

Noleggiasi cavallo da tiro fiorini 9 settimanali franco d'ogni altra spesa. Indirizzo al Piccolo. 951

Selvatico, polliame, pesci rossi, banane, cedri, melanzane, zucchette. Negozio Giovanni Polli. 941

Per Natale grande assortimento frutta secche, mandorlato, mostarda, conserve, prugne Bosnia da 20 in poi, pasta vera Napoli, trovansi Barriera 8, T. C. Kalasch. 871

Zannoni Arturo accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl. Piazza Grande. 885

Vini istriani, dalmati, 28, 30, 32; grande deposito Fratelli de Gioia, Via Giovanni Boccaccio, 11. 216

Poulards, capponi, dindietto, galline, pollastri giornalmente arrivi. Via Nuova 20. 909

Macchine cucire riparazioni qualunque sistema, accessori, pezzi ricambio. Meccanico Piazza Goldoni 11. 333

Specialità caffè a vapore e vino «brulè». Caffè Goldoni; aperto tutta la notte' 4994

Articoli lglenici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9334

Preservativi veri francesi e americani, dozzina cor. 2 in poi; entrata speciale dal portone, sinistra. Spedizioni ovunque. Trieste Gai, Corso 4. 797

Preservativi francesi dozzina Corone 3, 5, 7, 10, spedizione ovunque, Steindler, Acquedotto 14, 958

Il vecchio e ben conosciuto Negozio orologiaio
— di —
Emilio Müller
Via Ponterosso N. 7 e via Nuova N. 20
in occasione delle feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
è stato riccamente rifornito di un grandioso assortimento di **CATENE D'ORO e D'ARGENTO,** come pure di **OROLOGI DI PRECISIONE** delle migliori e più rinomate fabbriche.
— CASA FONDATA NEL 1850. —

EDISON
sono i migliori cilindri per fonografi perchè di voce originale e di ultima perfezione. Per Trieste novità assoluta.
A. SCHERL, Piazza Carlo Goldoni 1
Telefono 1734.

DROGHERIA
VITTORIO TOSO
Via Giacinto Gallina 6 (ex via Legna).
UNICO
ricco assortimento **Colori, Vernici** estere e nazionali, **Pennelli, Tappezzerie** e **generi affini**
A PREZZI MITISSIMI.

MARCA LEONE
registrata in tutti gli Stati civili

M. Joss & Löwenstein
I. e R. Fornitori di Corte
PRAGA VII.
COLLETTI POLSINI CAMICIE
Non si vende al dettaglio.
Trovasi nei principali negozi di biancheria e mode per signori.

LOTTI TURCHI
Lotteria molto raccomandabile, il cui prezzo aumenta giornalmente. Le vincite vengono pagate per trenta [illegible] nano sei estrazioni. Vincite [illegible] pale Seicentomila franchi. [illegible] vende la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste al corso di giornata (oggi Corone 142).

Chi non ha il gas in casa
Vada da ROC
Troverà un piccolo apparato da [illegible] carsi alle lampade a petrolio, e con piccola spesa di **fiorini 5** potrà una bella luce intensa a gas con
ERNESTO ROCC
Via Riborgo N. 8 (Palazzo Sc[illegible])
Telefono N. 1823.

LA PIÙ RICCA SCELTA
in qualunque genere di
PROFUMERI
al massimo buon prezzo
si trova soltanto nella PROFUMERIA
„AL REGNO DI FLORA"
Piazza della Borsa N. 3
Prezzi correnti per la provincia gratis e franchi

LOTTERIA DI STATO
La più ricca lotteria esistente con tutte le vincite pagabili in danaro. Un Biglietto costa soltanto 2 fiorini chi ne compera 10 riceve uno gratis. Estrazione irrevocabilmente Giovedì 17 Decembre 1903. Vincita principale Corone Cinquecentomila. I Biglietti si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

CREMA MARSAL
Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO DEL LITORALE
Massima convenienza — Casa fondata nel 1840 — Catalogo g